

# INDICE

RINGRAZIAMENTI	Pag.	i
INTRODUZIONE		I
CAPITOLO 1		
<b><i>LA TEORIA DELLA SOMIGLIANZA E LA RICERCA EMPIRICA SUL DISEGNO</i></b>		
<b>1</b>	<b>La somiglianza nelle rappresentazioni pittoriche tra realtà e pregiudizi teorici</b>	<b>1</b>
<b>2</b>	<b>Costanti e Variazioni nelle relazioni di somiglianza e riferimento nelle rappresentazioni grafiche presenti nella vita quotidiana</b>	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>Somiglianza e riferimento nelle rappresentazioni grafiche secondo la prospettiva filosofica</b>	<b>7</b>
3.1	<i>La posizione di Goodman</i>	7
3.1.1	Centralità del riferimento	8
3.1.2	Autonomia della rappresentazione a fronte dell'iconicità dei segni grafici.	10
3.1.2.1	Natura simbolica dei linguaggi pittorici e convenzionalità vs universalità del riconoscimento: précis	11
3.1.3	Rappresentazione come copia vs. rappresentazione come arricchimento di conoscenze	12
3.1.4	Bilancio ed indicazioni per la ricerca empirica	12
3.2	<i>La prospettiva di Arnheim</i>	15
3.2.1	Bilancio e indicazioni per la ricerca empirica	16
3.2.1.1	Il lavoro empirico di Claire Golomb	16
<b>4</b>	<b>Costanti e variazioni nel disegno dei bambini dal secondo anno di vita all'adolescenza</b>	<b>17</b>
4.1.1	Il quadro evolutivo tradizionale	17
4.1.2	Il contributo di Piaget	21
4.1.3	Il contributo della ricerca sperimentale cognitivista: i paradigmi principali	22
4.2	<i>Cambiamenti stadiali e regolarità nello sviluppo delle abilità pittoriche: quali sono gli apporti dell'approccio cognitivista su questi temi?</i>	25
4.2.1	Cambiamenti macroscopici	25
4.2.2	Continuità e direzione dello sviluppo	28
4.2.2.1	Costanza nelle sequenze evolutive	28
4.2.2.2	Universalità della direzione di sviluppo	29
<b>5</b>	<b>Bilancio</b>	<b>31</b>
CAPITOLO 2		
<b><i>COSTANTI E VARIAZIONI NEI PROCESSI DI DISEGNO IN BAMBINI E ADULTI</i></b>		
<b>1</b>	<b>Dallo studio dei referenti allo studio dei processi rappresentazionali</b>	<b>33</b>
<b>2</b>	<b>Fattori legati ai gesti rappresentazionali grafici</b>	<b>36</b>
2.1	<i>Principi "universali" come fattori di basso ordine</i>	36
2.2	<i>Ulteriori principi condivisi da adulti e bambini: direzione preferita, anchoring e threading</i>	38
		I

2.3	<i>Fattori di basso e alto ordine nella formazione e consolidamento delle routines in bambini ed adulti</i>	39
2.3.1	Fattori geometrici	40
2.3.2	Fattori semantici	41
2.3.3	Fattore “esercizio”	43
<b>3</b>	<b>Fattori interni e specifici delle rappresentazioni iconiche.</b>	<b>43</b>
3.1	<i>Tendenze al conservativismo pittorico e alla flessibilità negli adulti</i>	43
3.1.1	Contrastività rappresentazionale	44
3.1.2	Livello di dettagli	45
3.1.3	Livello concettuale del riferimento	46
3.2	<i>Bilancio</i>	46
3.3	<i>Tendenze al conservativismo e alla flessibilità pittorica nei bambini</i>	47
3.3.1	Costanza del livello di dettagli e variabilità intrinseca in prove ripetute	47
3.3.2	Costanti e variazioni delle routines esecutive in relazione alla salienza degli schemi	49
3.3.2.1	Nota: le routines esecutive nei disegni complessi sono davvero così stabili nei bambini?	50
3.4	<i>Conservativismo e flessibilità in compiti che richiedono una ristrutturazione radicale delle strategie pittoriche. Discontinuità nelle prestazioni di bambini ed adulti</i>	52
<b>4</b>	<b>Conservativismo e flessibilità nelle routines esecutive e nelle strategie pittoriche generali. Bilancio</b>	<b>56</b>
<b>5</b>	<b>Fattori evolutivi e non evolutivi che influenzano l'equilibrio tra conservativismo e flessibilità</b>	<b>57</b>

## CAPITOLO 3

### ***STUDI EVOLUTIVI SULL'EMERGERE DELLA FLESSIBILITÀ RAPPRESENTAZIONALE: IL CAMBIAMENTO DELLA FIGURA CANONICA TRA TENDENZE AL CONSERVATIVISMO E SPINTE ALLA FLESSIBILITÀ***

<b>1</b>	<b>Introduzione</b>	<b>59</b>
1.1	<i>Gli studi classici sulla figura canonica</i>	59
1.2	<i>Conservativismo e flessibilità nel disegno di figure occluse</i>	61
1.3	<i>Un primo bilancio. L'equilibrio tra conservativismo e flessibilità fra i 5 e i 9 anni. Differenze fra prestazioni in contesti di produzione sperimentali e spontanea</i>	63
<b>2</b>	<b>Conservativismo e flessibilità nel disegno di temi complessi in adulti e bambini</b>	<b>66</b>
2.1	<i>Disegnare figure che si muovono</i>	66
2.2	<i>Disegnare figure di profilo</i>	68
2.2.1	Analisi qualitativa delle strategie pittoriche per disegnare il profilo	70
<b>3</b>	<b>Quale modello di sviluppo?</b>	<b>73</b>
3.1.1	Flessibilità nel disegno di figure complesse: lo sviluppo della capacità di modificare e migliorare i disegni a scopo comunicativo	76
3.2	<i>Il modello della discontinuità a 7-8 anni</i>	78
	Studi empirici di replica e principali risultati	81
3.2.1	Limiti del modello e spunti d'approfondimento empirico	85
3.2.1.1	Indicazioni metodologiche per lo studio del modello di sviluppo	85
3.2.1.2	Indicazioni metodologiche per la verifica del carattere unidimensionale o multidimensionale del modello di disegno	86
3.2.2	L'effetto “esercizio” nei modelli di Karmiloff-Smith, van Sommers e Freeman	86

## CAPITOLO 4

### ***LO SVILUPPO DELLA FLESSIBILITÀ RAPPRESENTAZIONALE IN DISEGNI DI EDIFICI***

<b>1</b>	<b>Introduzione</b>	89
1.1	<i>STUDIO 1: Lo sviluppo della flessibilità rappresentazionale nei bambini</i>	93
1.1.1	Metodo	94
1.1.1.1	Partecipanti	94
1.1.1.2	Procedura	94
1.1.1.3	Classificazione dei dati	95
1.1.1.4	Analisi dei dati	96
1.1.2	Risultati	98
1.1.3	Discussione	101
1.2	<i>STUDIO 2: La flessibilità rappresentazionale negli adulti</i>	104
1.2.1	Metodo	106
1.2.1.1	Partecipanti	106
1.2.1.2	Procedura	106
1.2.1.3	Classificazione dei dati	106
1.2.1.4	Disegno di analisi	106
1.2.2	Risultati	107
1.2.3	Discussione	110
1.3	<i>DISCUSSIONE GENERALE</i>	113

## CAPITOLO 5

### ***LO SVILUPPO DEL DISEGNO INFANTILE: COME CAMBIA L'EQUILIBRIO TRA FLESSIBILITÀ E CONSERVATIVISMO PITTORICO?***

<b>1</b>	<b>Introduzione</b>	117
1.1	<i>Possibili origini e differenziazioni di prototipi ed esemplari nei disegni</i>	117
1.2	<i>Possibili implicazioni sul compito di differenziazione</i>	120
<b>2</b>	<b>Logica dello studio</b>	121
2.1.1	Metodo	124
2.1.1.1	Partecipanti	124
2.1.1.2	Procedura	125
2.1.1.3	Classificazione dei dati	125
2.1.1.4	Analisi dei dati	125
2.1.2	Risultati	126
2.1.3	Discussione	128

<b><i>CONCLUSIONI</i></b>	131
---------------------------	-----

BIBLIOGRAFIA	133
--------------	-----

APPENDICE	
-----------	--